



**Green
Building
Council
Italia**

ROMA, 15 DICEMBRE 2022

GLI AMBASSADOR ITALIANI DI #BUILDINGLIFE PER LA DECARBONIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE IN EDILIZIA

“La Roadmap per la decarbonizzazione e lo sviluppo sostenibile in edilizia è uno strumento necessario e indispensabile, che consente di governare un processo complesso e articolato, fatto di numerosi attori le cui azioni virtuose vanno guidate e monitorate, affinché siano in linea con le azioni degli altri paesi europei.

L'avvio di tali azioni coordinate a livello europeo consentirà al settore edilizio di assimilare pratiche e procedure che grazie al monitoraggio saranno implementate e perfezionate nel tempo, con l'obiettivo di sviluppare un metodo progettuale che non possa più prescindere da una visione olistica dello sviluppo sostenibile che guarda alla compatibilità ambientale come presupposto, ma non può prescindere dall'inclusione sociale e dalla sostenibilità economica.

È il momento giusto affinché grazie alla Roadmap si metta a sistema l'intera filiera edilizia, dalla progettazione all'esecuzione, fino alla gestione virtuosa degli immobili, anche grazie all'ausilio di sistemi informatici”.

[Silvano Arcamone - Responsabile Lavori Pubblici Direzione generale - Agenzia del Demanio]

“Per A2A essere una Life Company significa operare ogni giorno per contribuire al raggiungimento di una qualità della vita sostenibile per il territorio, l'ambiente e le persone, promuovendo una transizione ecologica, giusta e condivisa. L'aggiornamento del Piano Industriale conferma Economia circolare e Transizione energetica come pilastri della strategia di A2A per raggiungere il net-zero al 2040.

Per mettere in atto le azioni necessarie per il suo raggiungimento è necessario definire una Roadmap chiara che evidenzi: punto di partenza, percorso, punti di attenzione, opportunità e impatti generati. Ed è fondamentale che sia discussa e condivisa con tutti gli attori del processo.

Il percorso di decarbonizzazione dovrà tener conto delle rinnovabili e di tutti i vettori energetici green, compresi teleriscaldamento, biometano, idrogeno. Grazie ai propri investimenti, A2A disporrà nel 2030 di impianti in grado di produrre 13 TWh di energia green, 1,9 TWh di energia termica destinata al teleriscaldamento e di impianti di trattamento di rifiuti organici per produrre 170 Mmc di biometano.”

[Manuela Baudana - Communication, Sustainability and Regional Affairs - A2A S.p.A.]



**Green
Building
Council
Italia**

“Le imprese del nostro settore hanno non solo un’enorme responsabilità, ma anche un’enorme opportunità di contribuire a limitare il riscaldamento globale. Lendlease è un’azienda allineata a 1,5°C e ha l’obiettivo di essere net zero entro il 2025 e absolute zero (senza compensazioni) entro il 2040. Per raggiungere un traguardo così ambizioso ci siamo dati una Roadmap che ci aiuta a progredire. Un primo passo è stato quello di passare a 100% di elettricità rinnovabile in tutta la nostra attività e sviluppare strategie energetiche senza combustibili fossili. Stiamo eliminando l’uso di combustibili fossili liquidi anche nei cantieri e un progetto come MIND, concepito fin dall’inizio per essere un sito decarbonizzato, costituisce un laboratorio concreto in cui sperimentare la costruzione di una città di nuova generazione. Il cambiamento climatico non è un problema individuale, ma un tema globale, che nessuna organizzazione può risolvere da sola. La mia partecipazione al progetto Building Life come Ambassador e Board member è testimone del fatto che è necessario che i fornitori, gli investitori, i clienti, i competitor si allineino per creare luoghi più sani, meglio collegati alla natura e più resistenti di fronte alle sfide future. Proprio per questo è cruciale l’obiettivo di individuare un indirizzo comune e una regia unitaria che muove la prima Roadmap italiana per la decarbonizzazione per una profonda e condivisa riorganizzazione della filiera edilizia”.

[Nadia Boschi - Head of Sustainability Italy and Continental Europe - Lendlease]

“In molti ritengono che la lotta al cambiamento climatico sia una delle più grandi sfide che il genere umano abbia mai affrontato, certamente una delle più difficili. Il patrimonio immobiliare esistente rappresenta uno dei principali contributori alle emissioni globali e, allo stesso tempo, asset necessario e imprescindibile. Per poter raggiungere la mitigazione dei cambiamenti climatici sono certamente necessari importanti investimenti, ma soprattutto una strategia di decarbonizzazione che possa veicolare fin da subito i capitali verso un obiettivo di neutralità carbonica assoluta. Le iniziative, come #BuildingLife, sono importanti perché aiutano tutta la filiera ad allinearsi verso una visione comune con obiettivi precisi e scientifici.

Gli obiettivi ESG di COIMA per i prossimi anni seguono le linee guida di decarbonizzazione dell’Unione Europea. Il 100% dei nuovi sviluppi sarà già allineato con l’obiettivo di decarbonizzazione 2030 di 2°C e sarà certificato sia LEED sia WELL. Inoltre, ogni nuovo progetto sarà sottoposto a valutazione delle performance ESG attraverso metriche analitiche proprietarie, individuando obiettivi specifici e parametri ESG misurabili attraverso il calcolo di un rating che porterà alla verifica del rispetto di tali obiettivi.”

[Stefano Corbella - Sustainability Officer - COIMA]

“Il mondo delle costruzioni affronta oggi una serie di sfide su scala globale che necessitano di nuove competenze e metodologie condivise, non solo tra i progettisti ma tra tutti gli attori della filiera, inclusi nuovi sistemi di governance e forme di collaborazione tra pubblico e privato. La



**Green
Building
Council
Italia**

Roadmap, categorizzando le tipologie di intervento ed identificando gli stakeholder del processo, costituisce una linea guida che fornisce, mediante misure concrete ed attuabili con differenti orizzonti temporali, indicazioni per orientare tali competenze e raggiungere gli obiettivi della decarbonizzazione.

Arup, sia a livello globale che nazionale, si impegna per generare innovazione e accompagnare i propri clienti lungo un percorso di sostenibilità che sia zero carbon, resiliente ai cambiamenti climatici, rigenerativo e con soluzioni inclusive e nature-based, dove trovino applicazione i principi dell'economia circolare per creare valore condiviso e a lungo termine. Negli ultimi anni abbiamo esteso progressivamente l'applicazione della metodologia Whole Life Carbon e dal 2022 tutti i progetti Arup sono sottoposti a questa analisi per misurare il nostro impatto e migliorarci continuamente.

Mettere la nostra esperienza al servizio di questa iniziativa è stata una scelta coerente col nostro percorso verso gli obiettivi dell'agenda di sostenibilità globale ed europea al 2030 e 2050, un futuro in cui vediamo la nostra società sempre più impegnata a sviluppare soluzioni capaci di rigenerare valore ecologico e sociale per le nostre comunità”.

[Paolo Cresci - Sustainable Development Leader - ARUP]

“La decarbonizzazione del parco immobiliare italiano é un win-win-win per i cittadini, per l'ambiente e per l'economia. Grazie alla riqualificazione energetica delle nostre abitazioni abbiamo l'opportunità di abbassare fino a dieci volte il fabbisogno energetico degli edifici, riducendo costi e risorse. Così facendo creiamo le condizioni per un'accelerazione delle energie rinnovabili, liberandoci dalle importazioni di combustibili fossili e riducendo le emissioni climalteranti. Tutto ciò é possibile utilizzando tecnologie mature e orientando la filiera dell'edilizia verso l'innovazione, la crescita sostenibile e la circolarità. Il lavoro del GBC sulla Roadmap é stato magistrale, sistemico e per fasi, coinvolgendo numerosi attori della filiera. La Roadmap é di grande valore strategico sia per la classe politica che per le imprese chiamate a fare scelte fondamentali di politica economica, energetica e di programmazione per investimenti nel breve, medio e lungo periodo”.

[Paolo Curati - Managing Director - Knauf Insulation Italy]

“La Roadmap italiana fissa scadenze intermedie al 2025/2030/2040 per raggiungere l'obiettivo di abbattere integralmente le emissioni di CO2 degli edifici entro il 2050. L'azione prioritaria al 2025 che coinvolge tutti gli attori della filiera edilizia é la costruzione di un linguaggio comune, al fine di padroneggiare termini chiave quali: LCA, LCC, whole life carbon, EPD.

Tecnostrutture crede fortemente che le prime azioni che la coinvolgeranno e che dovranno essere intraprese sono:



**Green
Building
Council
Italia**

1. *Lo sviluppo di soluzioni con massima flessibilità funzionale. Proponiamo travi di grandi luci che offrono flessibilità nella ripartizione degli spazi interni, con facilità di cambio del layout e destinazione d'uso nel tempo.*
2. *Puntare su decostruzione e riassetto, il design for disassembling. Progettiamo strutture definendo da subito come avverrà il loro smontaggio per essere riutilizzate in un successivo progetto.*
3. *Introdurre la metodologia LCA e LCC nello sviluppo dei nostri progetti. Presentiamo dati confrontabili con altre soluzioni che dimostrano l'impatto della nostra struttura lungo tutto il ciclo di vita.*

Il progetto Building Life ha rappresentato un volano per portare la nostra azienda a raggiungere gli obiettivi in linea con il Green Deal europeo.”

[Giulia Daniele - Head of Business Development & Sustainability - Tecnostrutture]

“Impegno per la decarbonizzazione dell'ambiente costruito è uno dei principali commitment di Deerns già nella gestione delle proprie attività. Nel 2019 con il World Green Building Council abbiamo siglato l'impegno a diventare Carbon Neutral nelle nostre operazioni entro il 2025: nell'ultimo anno abbiamo ridotto la nostra impronta carbonica del 27%.

Il modo più efficace per accelerare la decarbonizzazione è la riduzione di CO2 embodied e operativa nei nostri progetti grazie allo sviluppo di concept energetici avanzati e innovativi.

Questa è la sfida che affrontiamo nelle nostre attività progettuali”.

[Giuseppe Dibari - Managing Director - DEERNS Italia]

“DNV supporta con convinzione il progetto Building Life scegliendo di diventarne Ambassador e portavoce diventando così promotore di una giusta transizione ecologica della filiera edilizia e immobiliare, in sinergia con gli altri attori del settore.

L'industria edilizia è responsabile del 39% delle emissioni globali di CO2. Si rende, quindi, sempre più necessario tracciare una strada che punti a un patrimonio edilizio a zero emissioni di CO2 entro il 2050. La Roadmap Italiana per la decarbonizzazione stabilisce delle azioni essenziali che porteranno la filiera edilizia a un cambiamento radicale spostando le scelte economiche e progettuali verso una riduzione degli impatti ambientali sempre più sfidante.

In DNV lavoriamo per supportare questa transizione, forniamo diversi servizi a supporto di tutta la filiera con l'obiettivo di realizzare edifici sostenibili e carbon neutral a partire dai servizi legati alla



**Green
Building
Council
Italia**

sustainable finance e i suoi criteri ESG, alle valutazioni dei rischi sui cambiamenti climatici e fino alle analisi Life Cycle Assessment sia per edifici e sia prodotti legati all'edilizia e alle certificazioni EPD".

[Rita Mattei - Senior Consultant H&S and Real Estate - DNV Business Assurance Italy S.r.l.]

"Oggi Italcementi è sul mercato con eco.build, una gamma di cementi e calcestruzzi sostenibili. Insieme a Calcestruzzi, l'azienda sta perseguendo sempre di più la strada della sostenibilità proponendo al mercato linee di prodotti dotate della Dichiarazione Ambientale di Prodotto, a bassa impronta ambientale e sfruttando materie prime seconde provenienti da altri settori industriali e dal settore edile. Le azioni già intraprese e da portare avanti nei prossimi anni riguardano: la riduzione dei combustibili fossili e il conseguente l'incremento dei combustibili alternativi presso i nostri impianti produttivi, l'incremento di materiali provenienti da altri cicli produttivi per la messa a punto dei prodotti, maggiori approvvigionamenti a Km Zero e un sistema logistico a basso impatto ambientale. In questo contesto il progetto Building Life con GBC Italia rappresenta una grande opportunità in un'ottica di diffusione della cultura della sostenibilità verso il mercato delle costruzioni dove misurare il carbon footprint in maniera oggettiva e trasparente rappresenta la vera sfida da affrontare e vincere".

[Dante Parisi - Eco Brand Manager - Italcementi]